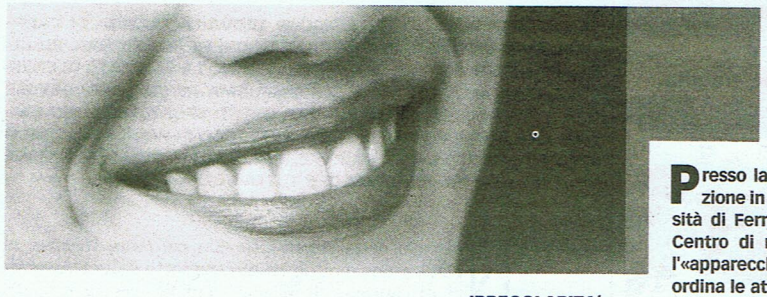
Corriere Salute
Anno 15 Numero 2 19 gennaio 2003

**SORRISO** SI AMPLIANO LE MODERNE ALTERNATIVE AGLI INESTETICI STRUMENTI PER MIGLIORARLO

# L'apparecchio trasparente

Di recente viene proposto anche in Italia un nuovo metodo per «raddrizzare» i denti irregolari che fa ricorso ad «allineatori invisibili». Vediamo le sue indicazioni e quali risultati può ottenere



**IRREGOLARITA'**
L'irregolarità dei denti può essere solo un inestetismo, ma può anche comportare problemi di cattiva occlusione delle arcate

E' di recente arrivato in Italia l'«apparecchio invisibile» per allineare i denti. Vediamo che cos'è e quali caratteristiche innovative propone rispetto alle tecniche in uso.

Già da molti anni è, infatti, utilizzato anche in Italia un metodo per allineare i denti, ampiamente collaudato, noto col nome di ortodonzia linguale. Prevede di incollare rettangolini di metallo sul retro del dente, piuttosto che sul davanti come prevede la tecnica tradizionale. E' dunque anch'esso «invisibile» e assicura gli stessi risultati del metodo tradizionale. Inconvenienti? Praticamente nessuno, se si eccettua un iniziale riadattamento della pronuncia. Il costo è comunque il doppio di quello della tecnica tradizionale (da 3500 a 6000 euro all'anno).

## LA NOVITÀ

La novità del momento è la metodica nota con il nome di Invisalign, messa a punto in America 2-3 anni fa.

Prevede l'uso di "formine" trasparenti, pressoché uguali a quelle adottate per lo sbiancamento notturno, ma più rigide.

Per ogni caso sono previste da 18 a 50 di queste "formine" capaci di indurre nel giro di 2 settimane uno spostamento dentale di un quarto di millimetro.

Queste formine - o "allineatori" - vanno tenute sulle arcate dentali per circa 22 ore al giorno e tolte per mangiare e per pulire i denti.

La casa madre americana, sulla base dei modelli e dei dati forniti dal dentista, consegna al dentista un certo numero di "allineatori" da indossare in progressione, che consentono man mano di ottenere il risultato desiderato.

L'Invisalign, secondo test eseguiti da un importante centro di ricerche americano, sarebbe indicato prevalentemente per correzioni di affollamenti e di diastemi (denti spaziati) e per piccoli spostamenti; non è consigliato, invece, per grossi spostamenti, per la correzione di difetti di combaciamento tra le arcate e, in generale, per tutti quei casi che richiedono movimenti impegnativi. Può essere controindicato nelle malocclusioni. Insomma, la sua indicazione principe dovrebbe essere limitata ai casi estetici.

Il costo del trattamento è pari a quello dell'ortodonzia linguale, cioè alto. Non va dimenticata, infine, la necessità di portare per gran parte della vita la cosiddetta "contenzione", che altro non è che una formina da tenere prevalentemente di notte per non far "muovere " i denti allineati.

## MENO COSTOSO

Una valida alternativa, per i casi estetici più semplici, è la coronoplastica, adottata in Italia ormai da 20 anni.

Prevede un rimodellamento dei denti con l'aiuto di un materiale estetico chiamato composito (miscela di resina e cristalli di quarzo). E' rapida (il trattamento richiede poco più di due ore), necessita di poca manutenzione nel tempo e non ha bisogno di "contenzione". Il modellamento, inoltre, può essere modificato. Questa tecnica cosa meno delle altre (dai 1000 ai 3500 euro).

**Gianfranco Aiello**
Presidente Accademia di Estetica Dentale Italiana
Milano-Salerno

**PROBLEMI FUNZIONALI**

## Utili trattamenti non solo per bellezza

Presso la Scuola di specializzazione in ortodonzia dell'Università di Ferrara è stato creato un Centro di ricerca scientifica per l'«apparecchio invisibile», che coordina le attività italiane e che ha trattato fino ad ora circa 100 casi.

«Ogni singola mascherina trasparente si applica sui denti: avvolge in pratica tutta l'arcata dentale» spiega in dettaglio il professor Giuseppe Siciliani, direttore della Scuola di specializzazione in ortodonzia dell'Università di Ferrara. «La sensazione che il paziente avverte è quella di una leggera pressione costante, non dolorosa, sui denti da riposizionare.

Quando questa sensazione diventa meno forte significa che lo spostamento è avvenuto. In genere, questa fase dura due settimane ed è infatti ogni 14 giorni che si sostituisce la mascherina in uso con quella successiva, che applicherà sui denti interessati un'ulteriore leggera modifica».

Ogni mascherina promuove, quindi, piccoli spostamenti dei denti verso l'obiettivo finale, concordato con lo specialista grazie al ricorso a una tecnologia digitale di grafica tridimensionale, che fornisce un filmato in grado di riprodurre virtualmente il movimento millimetrico dei denti. Grazie a questa strumentazione è possibile visualizzare tutte le tappe del trattamento, da quella iniziale a quella finale, prima di iniziare la terapia.

«Nei pazienti per i quali fino ad ora abbiamo utilizzato la tecnica statunitense i risultati sono stati soddisfacenti e non solo sul piano estetico. L'apparecchio invisibile si è, infatti, rivelato utile per correggere disallineamenti (denti storti), sovrapposizioni di denti e anche casi di cattiva occlusione che possono essere responsabili di disturbi secondari, dal mal di testa alla cervicale» segnala il professor Siciliani.

«Sulla base della nostra esperienza, inoltre, abbiamo verificato che, quando l'apparecchio invisibile è utilizzato soltanto per scopi estetici, trascurando eventuali problemi funzionali, non ritenuti importanti, l'allineamento non è, in effetti, definitivo. Perciò, per evitare di far muovere i denti spostati, è necessario portare la "contenzione" per lunghi periodi. Questa osservazione, a nostro avviso, sottolinea la necessità di non limitarsi a un trattamento estetico: la correzione dell'inestetismo va fatta su base funzionale, per garantire maggiore stabilità del risultato finale. Procedendo in questo modo, la "contenzione" notturna va portata soltanto per un periodo di circa sei mesi» conclude il professor Siciliani.

**Antonella Sparvoli**